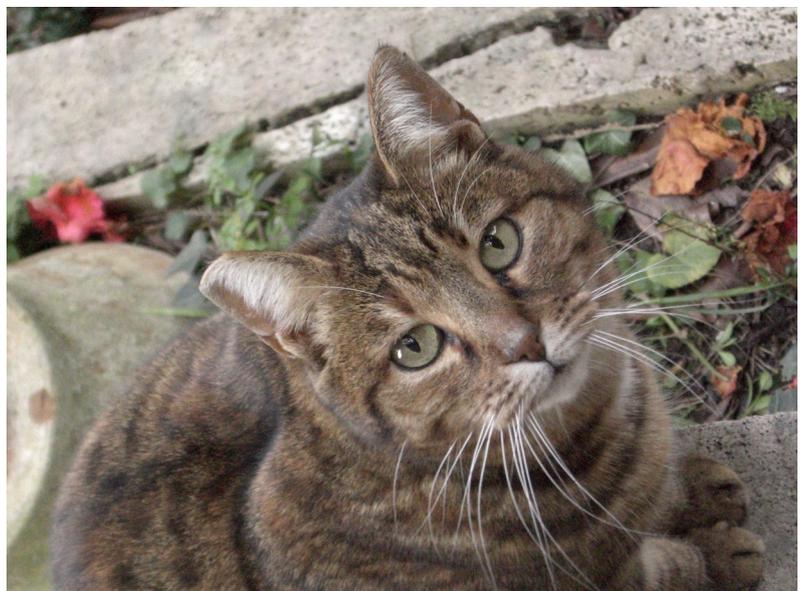


Gennaio/Febbraio 2011



Catzine

Il Magazine dei Gatti della Piramide Cestia





Buoni Propositi

Cari lettori e care lettrici,

La prima cosa che speriamo, essendo all'inizio di un nuovo anno, è che le persone abbiano messo fra i loro buoni propositi la voglia di dimostrarsi più giusti, affettuosi, e solidali con gli animali. Esiste un vasto mondo di persone che si occupano non solo del proprio pet, ma anche di quegli esseri più sfortunati che girano vagabondi per le strade o che si sono trovati spazi per poter vivere in santa pace anche se facili prede di malattie, freddo e disagi vari e non ultima la cattiveria umana che a volte sembra proprio non avere fondo. E noi alla colonia purtroppo ne abbiamo varie testimonianze. Chiediamo quindi a tutti di sorvegliare, condannare e in caso denunciare tutti coloro che si permettono di fare qualsiasi tipo di violenza nei confronti dei nostri amici. E' un dovere come cittadino, come essere umano consapevole, e come persona sensibile.

Ci piace qui sottolineare come da un po' di tempo esistono oltre alle gattare anche i gattari! Delle specie di Mammo che si occupano dei pelosi, con molto affetto e attenzione.

Entrare in contatto col mondo dei gatti, riuscire a stabilire un rapporto profondo con essi non solo dà felicità, ma acuisce anche la nostra sensibilità, e fa crescere a voglia di vivere in modo più consapevole il rapporto con l'ambiente e la Natura. E soprattutto in questo momento mi sembra importante ristabilire un'etica corretta che renda le persone più sane di mente, e anche più libere dentro.

Ecco questo è il nostro augurio per il nuovo anno Essere buoni con gli animali fa bene!

Un ringraziamento speciale agli sponsor che ci seguiranno quest'anno e un grazie ai clienti generosi di Ilovepet. E, inoltre un grande grazie, a tutti coloro che hanno scelto di dare alla Colonia il loro 5 per mille. Con il vostro aiuto possiamo prenderci cura sempre meglio dei nostri gattoni!!

Matilde Talli

SURYA MAINE COON PABLO ESCOBAR WORLD WINNER



McKERK
nutre i campioni



*SAINT ETIENNE, France
FIFe's WORLD SHOW
Ottobre 2010*

*Surya Maine Coon Pablo Escobar trionfa nel II Gruppo di competizione,
Categoria Gatti a pelo semilungo, Maschi Adulti*

CATFOOD

McKERK® è distribuito da RAGGIO DI SOLE MANGIMI S.P.A. - www.mckerk.it - www.raggiolisole.it



Salute e Benessere

Le malattie trasmissibili del gatto – Cosa c'è da sapere sulle zoonosi ?

In questo articolo vorrei affrontare il problema delle malattie infettive trasmissibili, le quali potrebbero rappresentare un rischio per la salute dell'uomo. Premetto che il contatto con i gatti, sia in casa che nelle colonie feline, è bellissimo ed anche sicuro sotto il profilo sanitario, purché si rispettino alcune misure igienico-sanitarie. Dal punto di vista scientifico è dimostrato come il rapporto fra uomo ed animale possa apportare effetti benefici, soprattutto dal punto di vista dei disturbi di tipo psicologico e nel recupero da malattie anche gravi. Questa teoria, convalidata anche dalla pet-therapy, cioè cura del fisico e della psiche basata sul rapporto fra uomo in difficoltà e animale, conferma i numerosi vantaggi della convivenza con un gatto. Accudire un animale aiuta a far crescere la propria autostima e attenua alcune necessità di tipo affettivo, partendo anche dal presupposto che gli insegnamenti acquisiti dalla osservazione del comportamento animale si possano riportare nella nostra vita quotidiana.

Le malattie di cui vorrei parlare vengono definite "zoonosi" e rappresentano, in particolar modo, un pericolo per le persone con problemi immunitari e, per questo, limitati nelle loro possibilità di difendersi contro alcuni agenti infettivi. I più vulnerabili a contrarre una malattia trasmissibile da un animale sono: il feto nel grembo materno, i neonati ed i bambini piccoli, le persone molto anziane, le donne in gravidanza ed i pazienti immunodepressi. Ad esempio, tra questi individui ad altro rischio di infezione, ci possono essere pazienti che stanno effettuando una chemioterapia, i malati di AIDS e persone che sono state sottoposte ad un trapianto d'organo, associato ad una terapia immunodepressiva per prevenirne il rigetto. Infatti, rispetto ad una persona sana, sembra che solo in questi ultimi casi, il contatto con un gatto malato possa dar luogo ad una infezione seria. Anche se queste malattie sono generalmente molto rare nel gatto, purtroppo si diffondono leggende incredibili e la disinforma-

zione, spesso, dà luogo a paure ed incertezze assolutamente non giustificate. Con questo articolo, vorrei rispondere ad alcune domande che mi vengono poste frequentemente nell'ambito della mia attività di medico veterinario a Roma, in modo particolare da parte di quelle persone che, malgrado i loro problemi di salute, vorrebbero possedere un gatto domestico.

Quanto sono frequenti le zoonosi ?

Queste malattie sono generalmente molto rare, ma possono essere molto serie, specialmente in persone ad alto rischio. Chi viene a contatto con animali domestici o nell'ambito del proprio lavoro (veterinario, gattili, colonie feline, etc.), deve essere cosciente di questo remoto ma reale rischio. E' molto più probabile infettarsi e contrarre malattie procurate dal contatto con altre persone, che per il contatto con un animale domestico.

Come ci si infetta con una zoonosi ?

Ci sono diverse vie di trasmissione, tra le quali il contatto diretto, ma anche quello indiretto con un animale, in modo particolare venendo a contatto con i suoi escrementi, urine, saliva o sangue. Morsi, graffi, contatto con peli contaminati oppure con scodelle, tappeti o trasportini o trappole contaminati, rappresentano un potenziale rischio di contagio. Una infezione può essere trasmessa anche tramite un vettore, come pulci o zecca, che prima passa sull'animale e poi all'uomo. Nella tabella 1) si riassumono alcune zoonosi che possono essere trasmesse dal gatto all'uomo. Conoscendo le vie di trasmissione, ci si può proteggere lavandosi le mani correttamente ed evitando di venire a contatto con escrementi ed altri liquidi organici, usando guanti in lattice.

Quali leggende girano sulle malattie del gatto ?

Molte malattie infettive sono causa di patologie specifiche di una specie (come qui nel gatto); cioè causano una malattia esclusivamente in una specie (nel gatto) e non si possono trasmettere all'uomo. Ho sentito persone preoccupate riguardo l'AIDS felino (FIV), la leucemia felina (FeLV) e per l'Herpesvirus della Rinotracheite infettiva. Nessuna di queste malattie si trasmette all'uomo e non sono, di conseguenza, un rischio per le persone.

Ci sono anche malattie che dall'uomo si possono trasmettere al gatto ?

In una serie di casi, invece, è l'uomo la causa di malattia nel gatto, in quanto può trasmettere patologie come la Tuberculosis, oppure l'infezione da *Staphylococcus aureus* multiresistente, germe sempre più diffuso e motivo determinante del grande problema delle infezioni postoperatorie negli ospedali.

Come ridurre il pericolo di infezione per chi è a rischio ?

La vita con i gatti è bellissima e sicura sotto il profilo sanitario, anche se devono essere rispettate alcune regole igienico-sanitarie, riassunte qui in seguito. Nel caso in cui avviene il contatto tra gatto ed una persona considerata ad alto rischio di infezione, diventa ancora più importante seguire i seguenti consigli. Lavarsi le mani regolarmente, specialmente dopo il contatto con il gatto e materiale come trasportini, scodelle e la cassetta igienica. Si consiglia di lavarsi le mani specialmente prima di mangiare, fumare e toccare le lenti a contatto. L'ambiente nel quale vive il gatto deve essere tenuto pulito ed il cibo non consumato deve essere rimosso prontamente, affinché non diventi attrattiva per insetti, roditori o terreno di coltura per germi. Gli utensili da cucina per uso umano non devono essere condivisi con il gatto e le cassette igieniche dovrebbero essere posizionate all'esterno dell'abi-

tazione oppure, almeno al di fuori della cucina. Il contatto diretto con gli escrementi dovrebbe essere evitato, specialmente quando si nota la presenza di diarrea nel gatto. Al paziente umano a rischio, che deve pulire la cassettona, si consiglia l'uso di guanti in lattice ed una maschera respiratoria e, comunque, si consiglia il lavaggio delle mani anche se sono stati utilizzati i guanti. Come buona norma l'asportazione degli escrementi dalla cassettona del gatto dovrebbe avvenire giornalmente. Una volta asportato il materiale granulare sporcato, si può aggiungere nuova lettiera. A secondo del tipo di lettiera (lettiera tradizionale, cristalli, lettiera biologica, etc.) ed il numero dei gatti che la usano, si rende necessaria la sostituzione completa della lettiera e l'accurata pulizia e disinfezione della cassettona stessa. Una volta svuotata e lavata con acqua corrente, si consiglia l'uso di una soluzione di ipoclorito di sodio almeno al 5% (varechina), la quale è attiva contro la maggioranza di virus e batteri. In commercio si trovano anche altri disinfettanti più profumati, in ogni caso è importante sciacquare con acqua corrente ed asciugare prima di rimettere la lettiera e far avvicinare il gatto. Bisogna ricordarsi, invece, che alcuni disinfettanti sono tossici per i gatti, in particolare quelli contenenti fenoli, glutaraldeide e formalina e che, pertanto, non devono essere utilizzati vicino al gatto. Si può usare semplicemente anche acqua bollente e lasciare gli utensili, le scodelle in acciaio etc., introdotti in una apposita pentola, per almeno 10 minuti.

Cosa fare in caso di esposizione al rischio ?

I morsi e le ferite da graffio devono essere lavate immediatamente e, nel caso di un paziente a rischio, ci si deve rivolgere al proprio medico. Nel caso in cui un gatto leccasse una ferita presente sulla cute dell'uomo, questa deve essere immediatamente lavata e, anche in caso di qualsiasi altro dubbio, è buona norma rivolgersi al medico ed al veterinario di fiducia.

La gestione del gatto in casa di un paziente a rischio

Se un paziente a rischio vuole prendere in casa un nuovo gatto, è meglio prenderne uno preventivamente visitato e controllato da un medico veterinario. Questo controllo deve comprendere un esame per parassiti esterni e parassiti intestinali. Devono essere effettuate tutte le vaccinazioni necessarie ed anche uno screening almeno per salmonelle, campylobacter e cryptosporidium. Inoltre deve essere effettuato il test per FIV e FeLV, non perché siano malattie trasmissibili all'uomo, ma perché i gatti sieropositivi a queste malattie, tendono a sviluppare più facilmente anche altre patologie. Anche i denti del gatto devono essere controllati, al fine di ridurre adeguatamente la presenza di germi infettivi nel cavo orale. Può anche essere preso in considerazione di tagliare delicatamente le unghie, per ridurre il rischio di graffi. Si sconsiglia assolutamente di alimentare il gatto con carne rossa o di pollo e tacchino cruda o mal cotta, per evitare l'infezione con salmonelle ed altri enterobatteri patogeni, ma anche per prevenire la contaminazione con il temuto toxoplasma. Bisogna inoltre evitare che il gatto beva da fonti contaminati come il WC. Le persone con particolare rischio sanitario e grave immunodepressione, dovrebbero valutare se lasciare la libertà ad un gatto di uscire fuori casa e venire a contatto con altri animali, durante le lotte o la caccia, per poi introdurre nell'ambiente domestico agenti infettivi potenzialmente pericolosi.

Ci sono altri aspetti sanitari da conoscere ?

Un altro aspetto sanitario da conoscere, quando si vive o si viene a contatto con i gatti, è quello delle allergie causate dal contatto con la saliva o con il pelo del gatto. Esistono tanti tipi di allergie che si possono manifestare in modi diversi, alcune persone presentano solo leggeri arrossamenti della pelle, altre prurito dopo il contatto con il gatto o con il pelo lasciato cadere su cuscini o coperte. Altre cominciano a starnutire o a presentare uno sgocciolamento nasale più o meno grave ma, altri ancora,

Salute e Benessere

Le malattie trasmissibili del gatto – Cosa c'è da sapere sulle zoonosi ?

presentano addirittura una reazione allergica con difficoltà respiratoria ed attacchi di asma. In genere si tratta di una reazione immunitaria esagerata e di vario grado del nostro sistema immunitario, dovuta al contatto con una proteina specifica contenuta nella saliva del gatto e che, leccandosi, viene diffusa sul suo pelo. Chi soffre di una allergia di questo tipo, ma non manifesta sintomi gravi, deve impedire al gatto di entrare in camera da letto e deve organizzare le attività di pulizia della casa in modo tale da poter eliminare, in modo efficace e regolare, i peli da tutte le superfici (pavimenti, mobili, tende, etc).

Secondo il mio parere, i consigli su come lavare il gatto o applicare prodotti che riducano le reazioni allergiche, hanno poco efficacia. Invece, lavarsi le mani dopo aver toccato il gatto ed evitare di toccarsi la bocca ed il viso, riducono il contatto con la proteina ed in conseguenza i sintomi. Si può anche discutere del problema con un dermatologo o un allergologo, il quale potrebbe prendere in considerazione anche una terapia desensibilizzante, oppure proporre altre terapie per l'emergenza o per la prevenzione.

Esempi di malattie infettive che potrebbero essere trasmesse dal gatto all'uomo:

Agente patogeno	Via di trasmissione	Malattia causata nell'uomo
Bartonella spp.	Morso di pulce, graffio e contaminazione di una ferita esistente	Rigonfiamento dei linfonodi regionali, febbre, "Cat Scratch Disease"
Bordetella spp.	Inalazione di particelle in aerosol	Tosse, Sintomi simil-influenzali
Salmonella spp.	Contatto con le feci di un gatto, anche apparentemente sano	Diarrea di vario grado di gravità
Cryptosporidium spp.	Contatto con escrementi	Gastroenterite
Giardia spp.	Contatto con escrementi	Diarrea
Miceti come Microsporum e Trichophyton	Contatto con pelliccia e pelo contaminato	Lesione cutanea circolare e spesso arrossata
Pasteurella multocida	Morso	Gonfiore e ascesso nel punto del morso
Toxocara cati o mystax	Contatto con escrementi	La migrazione del parassita nell'organismo umano può portare a sintomi diversi
Toxoplasma gondii	Contatto con escrementi	Aborto, deformazioni fetali, malattie oculari e neurologiche
Dirofilaria spp.	Contatto con escrementi	Patologie oculari, cutanee e del sistema linfatico
Echinococco spp.	Contatto con escrementi	Idatide cistica, allergie da perdita di liquido
Strongiloides stecoralis	Contatto con escrementi	Meteorismo e dolore addominale, malassorbimento intestinale
Ancylostoma	Contatto con escrementi	Tosse, asma, anemia secondaria

Si ringrazia il Dott. Lorenzo Magrini; Specialista in Medicina del lavoro per la revisione dell'articolo.

Dr. Klaus G. Friedrich

Medico Veterinario

Specialista in Malattie Infettive

Via delle Tre Madonne, 4 - Roma

NOVITÀ



Il loro aspetto non cambia, ma i gatti sterilizzati possono avere bisogno di un'alimentazione diversa

Rischio più di 3 volte superiore di obesità o sovrappeso¹

Rischio più di 3 volte superiore di calcoli vescicali^{2*}

Hill's™ Science Plan™ NeuteredCat™ diventa Sterilised Cat, l'alimentazione specifica per i gatti sterilizzati:

- Elevati livelli di L-Carnitina per stimolare la conversione dei grassi in energia
- pH urinario e apporto di minerali controllati per la salute del tratto urinario
- Formulazioni specifiche per le esigenze dei gatti in base alla loro età
- Ottima appetibilità, 100% garantita

Nutrilo con cura. Mantienilo sano e in forma.



* Forme più comuni di calcoli vescicali nei gatti: ossalati di calcio e struvite.
Bibliografia:
1. Scarlett JM, Donoghue S. Obesity in cats: Prevalence and Prognosis. Vet Clin Nutr. 1996; 3 (4): 128-132.
2. Lekcharoensuk C, Lulich JP, Osborne CA, et al. Association between patient-related factors and risk fact of calcium oxalate and magnesium ammonium phosphate urolithiasis. JAVMA 2000; 217 (4): 520-525.



La Scelta N°1 dei Veterinari nel Mondo™



www.hillspet.it

™Trademarks owned by Hill's Pet Nutrition, Inc. ©2010



Curiosità Feline

A cura di Marzia G. Paçella

Molti libri da segnalare per augurare a tutti un buon anno e soprattutto buona lettura. Leggere è un nutrimento dell'anima e nient'altro dà un così intenso piacere che sprofondare sul divano con un libro in mano e con in sottofondo il ron ron del nostro micio

Warrior cats - Il ritorno nella foresta (edizioni Sonda) di Erin Hunter (pseudonimo di Kate Cary, Cherith Baldry, e Victoria Holmes) è il primo volume di una "saga" felina. Storia di 4 clan di gatti selvatici (presentati all'inizio dell'opera come i protagonisti clan del tuono, clan della tenebra, clan del vento e clan della luna). La forma di tacita armonia che vige nella foresta, in quanto ogni clan ha un proprio territorio di caccia e ogni guerriero rispetta un codice di comportamento, si incrina quando i componenti del clan della tenebra decidono di estendere il proprio dominio. Nel trambusto delle battaglie si insinua una nuova recluta, Ruggine, gatto d'appartamento.

Il mondo "selvatico", fatto di ferocia e coraggio, si incontra quindi con quello "domestico" di un gatto curioso che, abbandonando i suoi bipedi, vuole riappropriarsi e scoprire la sua naturale inclinazione ferina/felina. Forse però questo accade perché siamo in un mondo fantastico (e di fiction) e perché deve avverarsi una profezia.

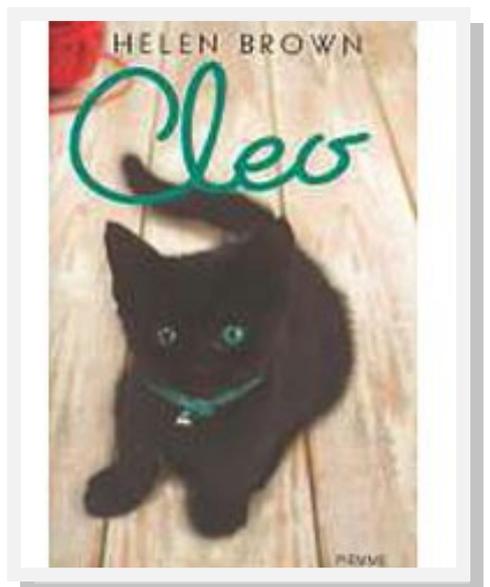
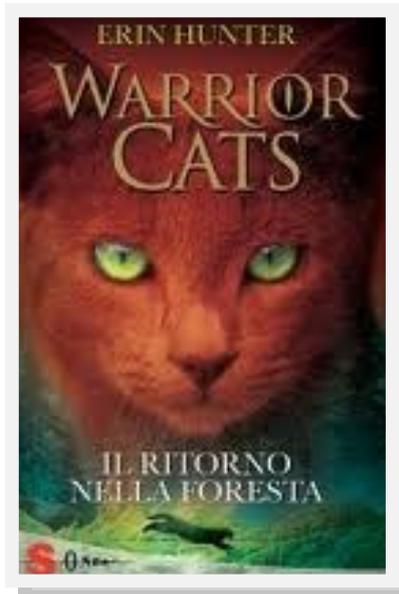
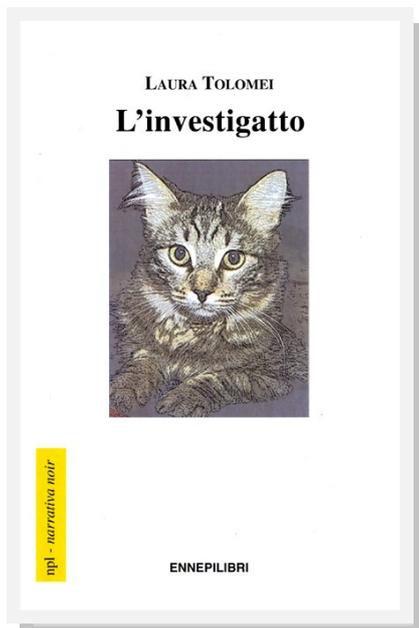
Il secondo libro che ci fa piacere segnalare è *101 storie di gatti - che non ti hanno mai raccontato* (Newton Compton editori). Questa opera l'abbiamo presentata anche al nostro mercatino natalizio lo scorso dicembre. Si parte per viaggio nel tempo e nella storia per scoprire e innamorarsi sempre di più dell'essere più misterioso e magico di tutti. Mito, leggenda, racconti registrati dalle due autrici, e poi episodi di cronaca e aneddoti sia di gatti illustri sia di quelli sconosciuti, ma che rivelano stupore e curiosità sulle stranezze, sui prodigiosi casi di cui sono stati protagonisti le piccole tigri della natura. Nell'introduzione si legge che esistono persone gattofobiche, gattofile e gattofolli ... e voi a quale categoria appartenete?. Forse leggendo questo libro lo potrete anche scoprire.

Dell'amica dei Gatti di Piramide, Federica Sgarbi, segnaliamo *Gatto ergo sum*, le avventure del gatto Set che è protagonista e voce narrante. E chi è Set? Sulla bandella si legge "E' nato a Ferrara. Spe-

cializzatosi presso il Gattile Casa Stella in Etica comparata e Studio del comportamento umano, è ora titolare della cattedra, presso un'importante università romana. Recentemente ha adottato una coppia di umani, affetti da gattofilia acuta, ai quali è veramente affezionato". E come si fa a non incuriosirsi delle sue riflessioni e a non voler vedere con lui la "vita al contrario"?

Per chi ama divertirsi con le storie mystery consigliamo infine di immergersi nella lettura di *Investigatto* (EnnepiLibri). Un racconto, dove protagonisti sono sia i quattrozampe sia i bipedi umani, che ci fa conoscere un condominio romano in cui è avvenuto un efferato delitto.

E per chi è a caccia del "fresco di stampa" suggeriamo *Cleo* di Helen Brown. Una storia che profuma di antica saggezza: "dietro l'angolo più buio può brillare la felicità". Sembra questo il messaggio e l'insegnamento che porta un batuffolo nero, Cleo, a un'intera famiglia. E la vita sembra acquistare di nuovo sapore.





Miti Felini

di Ilaria Della Corte

«Il gatto selvatico tornò a casa. E disse a tutti gli animali suoi amici: "Fra cinque giorni da oggi, annunciate a tutti che io sono morto e che voi vi preparate a seppellirmi". [...] Il quinto giorno il gatto si allungò piatto al suolo, fingendo di essere morto. E tutti gli animali vennero e danzarono intorno a lui. [...] D'un tratto il gatto balzò in piedi e si avventò contro la scimmia».

Il gatto protagonista di questo estratto di una favola morale si trasforma in un emblema, incarna l'astuzia sottile in grado di sopraffare la scimmia. Da sempre il potere fascinatore e la valenza simbolica attribuita al piccolo felino attraversano le culture in modo trasversale ed inaspettato. Da creatura mitologica e venerata nell'antico Egitto a compagno di scorribande delle streghe durante il Medioevo, il gatto, spesso suo malgrado, ha saputo farsi strada nell'immaginario collettivo incarnando pregi e difetti, divenendo esempio o monito, oggetto dell'interesse scientifico e bersaglio prediletto della superstizione. Gli antichi bestiari medievali, raccolte di aneddoti e credenze del tempo sulle varie creature viventi, spesso confuse e mescolate con animali e mostri mitologici, descrivono il gatto come un essere misterioso ed indecifrabile, legato per questo all'esoterismo, alla stregoneria, spesso incarnazione del diavolo, delle streghe, delle anime dei morti, delle fate. Da questa visione derivano una serie di superstizioni e credenze, nella maggior parte dei casi poco generose nei confronti del gatto. Alcune di esse hanno un fondo di verità, dal momento che si può trattare di interpretazioni errate di comportamenti felini ai quali siamo abituati ad assistere: ad esempio, l'etologo Desmond Morris nell'opera *Capire il gatto* sfa una credenza popolare che è costata l'abbandono a tanti ignari felini, ovvero la convinzione che i mici si avvicinino alle culle per rubare il respiro ai bambini. In realtà, forse attratti dal vagito dei neonati che può ricordare i miagolii, i gatti si avvicinano alle culle per semplice curiosità. Animale "esploratore" per eccellenza, il gatto di casa si avvicinerà alla culla incustodita per "sbirciare" l'ultimo arrivato, lo strano uomo in miniatura che fa tutto quel baccano. Ma di rubare il respiro neanche a parlarne! La sua presunta amicizia con le forze oscure ha generato inoltre

la credenza secondo la quale il cervello del gatto conteneva un veleno potente. Ma l'elenco di superstizioni derivate dalle caratteristiche comportamentali del piccolo felino non finisce qui: gli schiamazzi durante l'accoppiamento venivano infatti giustificati dalla tradizione popolare con la convinzione che il liquido seminale del gatto maschio fosse ardente e generasse nella femmina un dolore atroce. La tradizione popolare, lontana dalla spiegazione scientifica di tale comportamento, aveva tuttavia individuato il reale fastidio che prova la femmina durante l'accoppiamento, che si conclude con quel sonoro e sofferto miagolio e una bella zampata ai danni del "focoso" amante. Il motivo reale del comportamento è la particolare conformazione dell'organo genitale maschile del gatto, caratterizzato dalla presenza di corte spine acuminatae, finalizzate alla stimolazione dell'ovulazione indotta nella gatta.

Avete mai provato a fissare a lungo un gatto negli occhi? Se è il vostro gatto, che vi conosce e ha imparato ad interagire con un modo di fare del tutto "umano", è probabile che ricambi il vostro sguardo, regalandovi alcune delle bellissime sensazioni descritte anche dai grandi poeti che dal piccolo felino hanno ricevuto amicizia ed ispirazione. Ma se il gatto è un randagio, poco avvezzo alle moine degli esseri umani, è più probabile che fili via a gambe levate o, addirittura, diventi aggressivo se non ha alcuna via di fuga. Il motivo è da ricercarsi nel significato che gli animali attribuiscono allo sguardo fisso: una vera e propria minaccia. Da questo comportamento deriva una delle credenze che stiamo passando in rassegna. Alcune tradizioni popolari, infatti, insegnano ai bambini a tenere in braccio con prudenza l'animale perché, se esso vede il proprio riflesso nei nostri occhi, si avventa e graffia quello che crede essere un rivale.

L'amore del gatto per il focolare domestico e per gli ambienti accoglienti è invece all'origine della simbologia domestica che il nostro amico ha incarnato. Durante il Medioevo il gatto era considerato una protezione potente contro gli influssi malefici e contro gli incendi delle abitazioni. Questa sorta di riabilitazione di una creatura letteralmente "demonizzata" durante i secoli bui ci farebbe ben sperare... se non fosse per la macabra tradizione che accompagnava questa convinzione: murare vivo un gatto nella casa a perenne protezione del focolare domestico. Fortunatamente un'altra superstizione bilancia la precedente: uccidere un gatto porta sulla persona che lo fa sette anni di guai. Ma se uccidere è peccato, non si può dire lo stesso del rubare: la tradizione vuole che perché un gatto sia un buon cacciatore di topi deve essere rubato dalla casa dove abita. In Sicilia, ad esempio, il furto dell'animale, così come quello delle galline, non era considerato peccato da confessare al sacerdote, come recita un vecchio detto in dialetto: " Gaddi e gaddini, li Signuri si nni ridi".

Da angelo del focolare a creatura libera, il gatto affascina anche per questo "multiforme ingegno". Il suo amore per la vita libera gli ha garantito un posto, sia pur solo simbolico, sull'Olimpo. Il nostro amico a quattro zampe compare infatti accanto alla dea della Libertà. Proprio rifacendosi a questa immagine la Repubblica Francese adottò l'emblema della Libertà con un gatto acciambellato ai suoi piedi.

Il gatto, in molte regioni italiane legate alla tradizione contadina, è anche più efficace di una stazione meteorologica. Un detto triestino, ad esempio, recita: "Co' el gato se lissa piovì". Il che tradotto suona come " Se il gatto si lecca il pelo viene acqua giù dal cielo", quindi si dice che quando il gatto si lava il muso insistentemente con la zampa la pioggia è prossima. Non vi sono legami scientifici tra questo comportamento e le precipitazioni, ma comunemente si spiega tale nesso con l'aumento di elettricità dell'aria all'avvicinarsi del temporale, che potrebbe produrre un fastidio nell'animale, tanto da indurlo a lisciarsi insistentemente il pelo. A Firenze per descrivere questo comportamento si fa riferimento ai versi del Fagioli: " Ed in questo osservate col zampino/ se si passa l'orecchio e dite pure/ che farà pioggia perch'egli è indovino...".

Come tutti gli amanti dei gatti avranno avuto modo di osservare, il nostro piccolo amico è un grandioso equilibrista. Ciò che non tutti sanno è che la coda gioca un ruolo fondamentale, soprattutto nel

meccanismo che consente al gatto di rovesciarsi in aria durante la caduta per atterrare sulle zampe. La coda del micio è stata oggetto di una vera e propria persecuzione a causa di false credenze: in Sardegna e in Emilia, ad esempio, si era soliti tagliare la coda del gatto perché si riteneva che contenesse un vermicello che poteva in qualche modo inibirne la crescita. Il fatto che il gatto cada sempre in piedi, secondo quanto narra Almacin, vissuto nel secolo XI, è un regalo di Maometto per la sua gatta, di nome Mueza. Un giorno, secondo la leggenda, Mueza si addormentò sul mantello del suo padrone. Quando il profeta dovette alzarsi non volle disturbare la sua Mueza, tanto il suo sonno gli parve profondo e mirabile, che decise di tagliare il lembo di mantello sui cui la gatta dormiva e andò via. Al suo ritorno Mueza, che aveva compreso l'attenzione riservatele dal suo padrone, gli fece la riverenza, inarcando il dorso e alzando la coda. Maometto la carezzò tre volte e fece da allora a tutti i gatti il dono di cadere sempre sulle zampe, riservando alla sua Mueza un posto in Paradiso. Mi fa piacere concludere la nostra carrellata di simbologie e credenze proprio con questa leggenda che affonda le sue radici in una lontana e bella amicizia. Perché ogni legame tra due creature diverse, come il gatto e l'uomo, si fonda sempre sul rispetto reciproco e sull'amore, quello vero, figlio della conoscenza, della condivisione e della comprensione.

Note

- LUISARI E., *Gli animali nella fiaba e nella leggenda. Storie fantastiche all'origine dell'etologia*, Franco Muzzio Editore, Roma, 2002, p.51.
- LAPUCCI C., *L'Arca di Noè. Bestiario popolare*, Garzanti Editore, 1995, p. 191.



Abbiamo usato il termine **Natural**,
per essere veri.

Abbiamo usato il termine **Code**,
per darci una regola.

Li abbiamo usati perchè conosciamo
la storia di questo animale, il gatto,
carnivora in tutto il suo percorso di crescita.

Con il nostro cibo

rispettiamo la fisiologia e la biologia felina
e gli permettiamo di assumere
tutte le sostanze nutritive che gli servono.

Con il nostro cibo

gli forniamo elevate percentuali
di carne, qualità e digeribilità, senza aggiungere
conservanti, coloranti ed aromatizzanti.

Con il nostro cibo

gli diamo il massimo del sapore, degli aromi
e di tutte le qualità proteiche minerali, vitaminiche,
perchè cuociamo tutto a vapore.

VERO E CON UNA REGOLA.
LA SUA REGOLA.

NATURAL
CODE[®]

TUBESIGN.IT

www.natural-line.eu

Catzine è un Magazine bimestrale curato dai volontari dell'Arca,
che si prendono cura della colonia felina di Piramide Cestia a Roma.

www.igattidellapiramide.it

Per contattare la redazione scrivi a:

catzine@igattidellapiramide.it



La colonia felina "I gatti della piramide" si trova a Roma.

Siamo esattamente confinanti con la Piramide di Caio Cestio, facilmente riconoscibile da piazzale Ostiense. Costeggiando dalla piazza il fianco della piramide, in direzione Viale del Campo Boario, troverete subito una cancellata che permette di accedere ad una scalinata.

Noi siamo lì !

Ricordiamo che gli orari per visitare la colonia sono:
dalle ore 14,00 alle 16,00 tutti i giorni (domenica e festivi compresi)

Contatti: Tel./Fax 06.5756085 - info@igattidellapiramide.it

Come raggiungerci:

Con la Metropolitana, fermata Piramide (Linea B).

Ci troviamo sul lato opposto della piazza.

Con le linee bus (ATAC) n° 23, 30, 75, 95, 118, 175, 715, 716, 719

- Con il tram n° 3